

Oggetto: Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 175/2016

Signori Soci,

La presente Relazione sul governo societario è stata redatta in attuazione di quanto previsto dall'art. 6, commi 2, 3, 4 e 5, del D.lgs. 175/2016 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica che espressamente prevede:

"2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4."

In base all'art. 14, commi 2, 3, 4 e 5:

"2. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

3. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del Codice civile.

4. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5.

5. Le amministrazioni di cui all'art. 1, c. 3, della legge 31.12.2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del 23 aprile 2024 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

2

1. La Società

La Società, come ben sapete, svolge la propria attività in concessione nei seguenti settori:

- Servizio Idrico Integrato (che identifica la captazione, il trattamento e la distribuzione delle acque potabili nonché il collettamento e la depurazione delle acque reflue, d'ora in poi SII) nei Comuni di Macerata, Pollenza, Treia, Appignano, Corridonia, Morrovalle, Montecosaro, Castelfidardo e Apiro. La concessione del servizio è scaduta al 31/12/2025, con il II Decreto legge 31/12/2025 n. 200, convertito con legge del 27/02/2026 n. 26, ne stabilisce la proroga fino al 31/12/2027.

La proroga riconosciuta a tutti i gestori del servizio idrico integrato dell'Ato 3 Marche Centro Macerata è condizionata a concludere tutti gli atti necessari per l'approvazione del nuovo Piano d'Ambito e a presentare entro il 30/11/2026 l'eventuale proposta di affidamento diretto a società in house da parte dei gestori pubblici uscenti, corredata del piano economico-finanziario coerente con il piano d'Ambito approvato.

- Trasporto Pubblico Urbano (in seguito anche TPL) nel Comune di Macerata. Nel 2026 la Regione Marche ha avviato gli atti propedeutici per la predisposizione dalla gara per l'individuazione di un nuovo affidatario



per la gestione del trasporto urbano ed extra urbano in tutti i bacini regionali.

- Farmacie comunali del Comune di Macerata.
- Parcheggi a raso e in struttura e servizi accessori nel Comune di Macerata.
- Lampade votive nel civico cimitero del Comune di Macerata (contratto scaduto al 31/12/2023 e in prorogatio).

2. La Compagine Sociale

L'attuale capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 17.990.700.

Le quote societarie, al 31/12/2025, sono come di seguito suddivise:

Socio Azionista	Numero azioni detenute	Percentuale
Comune di Macerata	179.218	99,618
Comune di Corridonia	212	0,118
Comune di Treia	154	0,086
Comune di Appignano	72	0,040
Comune di Pollenza	92	0,051
Comune di Morrovalle	53	0,029
Comune di Montecosaro	53	0,029
Comune di Castelfidardo	53	0,029
TOTALE	179.907	100,000

3

Il Comune di Macerata esercita l'attività di direzione e coordinamento sulla Società (articolo 2497-bis, c. 4, C.c.).

In base a quanto previsto da statuto:

- Le Amministrazioni socie esercitano congiuntamente sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi ed un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della società. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dalle amministrazioni socie;
- Le azioni sono cedibili solo ad amministrazioni pubbliche, a società a partecipazione totalmente pubblica o a privati, a condizione che la partecipazione di questi ultimi sia prescritta da norme di legge e avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata;
- La maggioranza assoluta del capitale sociale deve risultare intestata al Comune di Macerata;
- Al Socio, Comune di Macerata, spetta il diritto di prelazione sulle azioni della Società da qualunque altro socio.

La Società gestisce anche il servizio idrico integrato del comune di Apiro che non detiene alcuna quota azionaria della società. L'affidamento ha carattere temporaneo e rientra nei limiti del 20% del fatturato, previsto dalla normativa degli affidamenti in house, generato da servizi svolti nei confronti di enti pubblici non soci.

3. Organi societari e statutari

Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri nell'osservanza delle disposizioni normative vigenti in materia di società a totale controllo pubblico. Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea. Il Comune di Macerata nomina un numero di componenti, compreso il Presidente, pari al totale meno uno; quest'ultimo viene nominato dagli altri soci. La nomina viene effettuata assicurando il rispetto del principio di equilibrio di genere.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data di approvazione della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 28 giugno 2024 e verrà a scadenza con l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2026.

Nella composizione del Consiglio di Amministrazione è stato osservato il criterio della parità di genere.

Nel corso del 2025 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 12 volte.

Il Consiglio è costituito dai seguenti componenti:

- Dott. Luca Mira (Presidente)
- Dott. Stefano Fata (Vice Presidente)
- Dott.ssa Eleonora Lamberti (amministratore);
- Avv. Leide Polci (amministratore);
- Avv. Angelica Carla Popoviciu Palmieri (amministratore) (*).

(*) in rappresentanza degli altri comuni soci.

Il direttore generale

È compito del Direttore Generale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, dare esecuzione a tutte le deliberazioni del Consiglio e provvedere alla organizzazione e alle attività esecutive della società secondo le direttive del Consiglio e sotto la sorveglianza del Presidente. Il Direttore Generale esercita, inoltre, i poteri attribuiti dal Consiglio di Amministrazione con specifiche deleghe.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre componenti effettivi e due supplenti. La nomina del Presidente, di un Sindaco effettivo ed uno supplente spettano al Comune di Macerata ai sensi degli art. 2449 del Codice Civile. La nomina viene effettuata assicurando il rispetto del principio di equilibrio di genere.

Il Collegio Sindacale in carica alla data di approvazione della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 26 maggio 2023 e verrà a scadenza con l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025 ed è costituito dai seguenti componenti:

- Dott. Stefano Quarchioni (Presidente),
- Dott. Fabio Del Gobbo,
- Dott.ssa. Stefania Morresi (*).

(*) in rappresentanza degli altri comuni soci

Altre informazioni

Società di Revisione

Il bilancio di esercizio di APM è assoggettato alla revisione legale della società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. che, ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, rilascia apposita relazione di certificazione. L'incarico è stato conferito dall'Assemblea dei soci del 26 maggio 2023 su parere motivato del Collegio Sindacale e verrà a scadenza con l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025.

Organismo di Vigilanza ex modello 231

La società si è dotata di un Organismo di Vigilanza (OdV) che è il soggetto che sovrintende il processo organizzativo, di controllo e verifica, introdotto dall'ex D.lgs. 231/2001, in merito alla prevenzione sulla commissione di illeciti amministrativi da parte dei dipendenti aziendali, a favore o nell'interesse dell'azienda medesima. L'Organo è costituito dai seguenti componenti:

- Dott. Stefano Quarchioni (Presidente)
- Dott. Fabio Cecilia (componente)
- Avv. Vincenzo Arenella (componente)

Responsabile prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

La società ha nominato il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito in breve RPCT) ai sensi della Legge 190/2012 recante le disposizioni su "la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio".

Al contempo è stato predisposto anche il Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità sempre ai sensi della Legge 190/2012 e del D.lgs. 33/2013 recante le disposizioni su "la normativa sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione da parte delle pubbliche amministrazioni".

La Dott.ssa Eleonora Lamberti ricopre il ruolo di RPCT, nomina deliberata dal CdA del 11 settembre 2023. Tale figura è stata individuata tra i membri del CdA in quanto la società non ha tra i suoi dipendenti figure dirigenziali o direttive compatibili con tale ruolo.

Ai sensi della normativa sulle società a totale partecipazione pubblica, tutti gli atti sono pubblicati sul sito web della società nella sezione "Società trasparente".

4. Il Personale

La situazione del personale occupato alla data del 31 dicembre 2025 è la seguente:

Organico	31/12/2025
Dirigenti	2
Quadri	6
Impiegati	68
Operai	104
Totale	180

La Società ha provveduto a effettuare la valutazione periodica annuale della coerenza dell'organico rispetto i servizi svolti, non rilevando eccedenze.

5. Strumenti integrativi di governo societario (art. 6, c.3, 4 e 5 D.lgs. 175/2016)

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Valutazione
Art. 6, c. 3 lett. a)	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;	La Società ha adottato: - regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori; - regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, - regolamento per il reclutamento del personale; - ha previsto nel MOG 231 una serie di procedure atte a prevenire la commissione di delitti in materia di violazione del diritto d'autore. - Regolamento per le progressioni di carriera. - Regolamento per il trattamento dei dati personali.
Art. 6, c. 3 lett. b)	Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;	La società si è dotata all'interno della struttura organizzativa di un Ufficio di controllo di gestione costituito da n. 3 unità. Il responsabile risponde direttamente alla direzione generale.

Riferimenti normativi	Oggetto	Valutazione
Art. 6, c. 3 lett. c)	Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex. D.lgs. n.231/2001. - Codice di comportamento che si applica a tutti i dipendenti e collaboratori in stage e tirocinio. - Codice etico. - Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012; - Rating di legalità. Nei confronti degli utenti la società applica regolamenti e la carta dei servizi specifica per singolo settore aziendale.
Art. 6, c. 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.	La società nell'apposita sezione del sito internet "Società trasparente" pubblica tutti i dati richiesti dalla normativa sulla trasparenza

6. Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale

Nella presente sezione è rappresentato il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6, c. 2 del D. Lgs. 175/2016. Tale valutazione è stata effettuata attraverso l'analisi di alcuni indici di bilancio, opportunamente costruiti in base al modello di business e le caratteristiche specifiche della Società. Attraverso l'analisi di tali indici è possibile ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società così come richiesto dall'art. 14 del D.lgs. 175/2016, il quale prevede che, qualora affiorino, in questa sede, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

L'art. 2, lett. c) della legge 19.10.2017 n. 155 definisce lo stato di crisi dell'impresa come "la probabilità di futura insolvenza" intesa come situazione che "si manifesta con inadempimenti o altri fatti esteriori, quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (art. 2 D.Lgs. n.14/2019). In tale previsione, si rende fondamentale garantire l'adeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate che, nel caso dell'APM, assumono le caratteristiche degli investimenti da realizzare per rispettare il piano degli interventi previsti per il costante miglioramento dei servizi gestiti e, in particolar modo, della qualità del servizio idrico integrato che impatta notevolmente sulla qualità della vita dei cittadini-utenti e sulla qualità dell'ambiente.

In tal senso, ai fini di garantire la continuità aziendale, come richiamato dall'art. 2423-bis del Codice Civile, occorre prevenire in maniera convinta e condivisa eventuali possibili crisi finanziarie allorché l'azienda, pur economicamente sana, risenta di uno squilibrio finanziario e, quindi, abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie sia nei confronti degli istituti di credito che degli altri fornitori.

Tale analisi è stata condotta considerando un arco temporale quinquennale (e quindi l'esercizio chiuso e i quattro precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio (€/000) di seguito indicati:

Periodo di riferimento	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Stato Patrimoniale					
Margini (valori in €/000)					
Margine di tesoreria	-€ 239	-€ 2.471	€ 58	€ 2.268	€ 5.876
Margine di struttura	-€ 40.729	-€ 42.367	-€ 42.723	-€ 42.485	-€ 40.758
Margine di disponibilità	€ 1.488	-€ 718	€ 1.693	€ 3.957	€ 7.602
Indici					
Indice di liquidità	0,99	0,88	1,00	1,13	1,41
Indice di disponibilità	1,08	0,97	1,09	1,23	1,53
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,02	0,99	1,02	1,06	1,12
Indipendenza finanziaria	0,31	0,30	0,29	0,28	0,28
Leverage	3,19	3,39	3,43	3,54	3,56
Conto Economico					
Margini (valori in €/000)					
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	€ 7.656	€ 6.137	€ 6.078	€ 6.074	€ 5.912
Risultato Operativo (EBIT)	€ 3.762	€ 2.187	€ 2.161	€ 2.044	€ 1.989
Indici					
Return on Equity (ROE)	7,2%	2,8%	2,4%	4,6%	5,1%
Return on Investment (ROI)	7,0%	3,8%	3,0%	3,5%	3,0%
Return on sales (ROS)	11,7%	7,2%	6,4%	7,4%	6,6%

Periodo di riferimento	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Altri Indici e Indicatori					
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	0,60	0,53	0,48	0,47	0,45
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN (valori in €/000)	€ 8.590	€ 6.651	€ 5.146	€ 4.854	€ 4.232
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN (valori in €/000)	€ 8.947	€ 7.424	€ 7.330	€ 7.879	€ 6.214
Rapporto tra PFN e EBITDA	3,2	4,4	4,7	4,7	5,1
Rapporto tra PFN e NOPAT	9,23	16,26	19,56	18,78	19,79
Rapporto D/E (Debt/Equity)	0,9	1,0	1,1	1,1	1,2
Rapporto oneri finanziari su EBITDA	13,8%	23,0%	23,6%	9,8%	6,9%

Il prospetto di cui sopra costituisce una fotografia dell'andamento societario, espresso nei principali indici di bilancio, dell'ultimo quinquennio. Per quanto riguarda l'analisi prospettica, la Società ha individuato il seguente indicatore calcolato sui flussi finanziari previsti per il 2026:

Indicatore di sostenibilità del debito	2026
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	1,00

10

7. Investimenti

Considerato il forte impatto sulla gestione finanziaria della società si evidenziano gli importanti investimenti ritenuti necessari per garantire la qualità ed efficienza dei servizi gestiti e che nel corso dell'anno 2025 ammontano ad euro 4,176 milioni così dettagliati (valori in migliaia di euro):

Descrizione	Importo
Settore Servizio Idrico Integrato	3.473,8
Settore Parcheggi	28,7
Settore Amministrativi	23,8
Settore Trasporti	620,9
Settore Farmacie	29,0
Totale	4.176,2

Gli investimenti del Servizio Idrico Integrato, comprensivi degli importi realizzati nel corso dell'esercizio e delle variazioni intervenute nelle opere in corso sia per lavori conclusi nel 2025 che per nuovi interventi, sono così suddivisi per tipologia e vengono realizzati coerentemente al piano degli interventi approvato dall'Autorità d'Ambito ATO3 Marche Centro-Macerata per il periodo regolatorio 2024-2029 (valori in migliaia di euro):

Descrizione	Importo
Condotte fognarie	3.477,6
Condotte acquedotto	1.813,6
Telecontrollo e teletrasmissione acquedotto	190,6
Gruppi di misura - altre attrezzature acquedotto	139,2
Impianti di depurazione - trattamenti sino al secondario	120,4
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	43,5
Impianti di sollevamento e pompaggio acquedotto	41,9
Serbatoi acquedotto	40,8
Altre tipologie minori	145,2
Nuove opere in corso non concluse al 31/12/2025	313,9
Opere in corso al 31/12/2024 non concluse nel 2025	208,6
Opere in corso al 31/12/2024 concluse nel 2025	(3.061,7)
Totale	3.473,8

8. Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, c. 2 e art. 14, c. 2, 3, 4, 5 del D.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludersi.

Dall'analisi a consuntivo, gli indicatori presi a riferimento evidenziano nel breve periodo una situazione patrimoniale, economica e finanziaria sostanzialmente equilibrata, tale da escludere un concreto rischio di crisi aziendale.

Si ritiene opportuno segnalare che il disallineamento tra il periodo di ammortamento delle opere realizzate (30-40 anni) e i tempi di restituzione dei mutui accesi presso il sistema bancario (10-15 anni), potrebbe determinare uno squilibrio di natura finanziaria. Si segnala, altresì, una bassa propensione del sistema bancario a finanziare ulteriori piani di investimento a società giunte al termine del periodo concessorio.

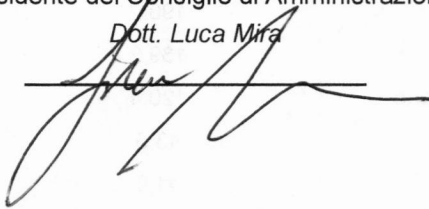
Occorre tenere conto che il valore assunto dall'indebitamento finanziario impone alla Società il mantenimento di un rapporto equilibrato tra il capitale di terzi e quello proprio attraverso la destinazione a riserva dell'utile netto di gestione, al fine di garantire una maggiore capitalizzazione della Società, necessaria per garantire il piano degli investimenti.

La Società è attenta a prevenire e contrastare gli effetti generati da eventuali variazioni significative dei costi della produzione, attuando verifiche periodiche sull'andamento della gestione e valutandone i riflessi di natura finanziaria al fine di operare tempestivamente gli interventi correttivi che dovessero essere necessari.

Macerata, 28/04/2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Luca Mira





Legenda indicatori

Margine di tesoreria: attività prontamente liquidabili – passività correnti;

Margine di struttura: patrimonio netto – attività immobilizzate (vengono considerate le immobilizzazioni + i crediti a lungo termine + i ratei e risconti attivi a lungo termine);

Margine di disponibilità: (disponibilità liquide + liquidità differite) – passività correnti (vengono considerate solo le partite a breve termine);

Indice di liquidità: attività prontamente liquidabili / passività correnti (vengono considerate solo le partite a breve termine);

Indice di diponibilità: (disponibilità liquide + liquidità differite) / passività correnti (vengono considerate solo le partite a breve termine);

Indice di copertura delle immobilizzazioni: (patrimonio netto + passività a lungo termine) / immobilizzazioni;

Indipendenza finanziaria: patrimonio netto / totale attivo;

Leverage: totale attivo / patrimonio netto;

EBITDA: valore della produzione – costi per materie prime – costi per servizi – costi per godimento beni di terzi – variazione rimanenze – oneri diversi di gestione – costi del personale;

EBIT: valore della produzione – costi per materie prime – costi per servizi – costi per godimento beni di terzi – variazione rimanenze – oneri diversi di gestione – costi del personale – ammortamenti – accantonamenti e svalutazioni;

Return on Equity (ROE): risultato netto / patrimonio netto;

Return on Investment ROI: risultato operativo / capitale investito;

Return on sales ROS: risultato operativo / ricavi delle vendite e prestazioni;

Indice di rotazione del capitale investito (ROT): ricavi delle vendite e prestazioni / capitale investito netto;

Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN: dato presente nel rendiconto finanziario;

Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN: dato presente nel rendiconto finanziario;

Rapporto tra PFN e EBITDA: posizione finanziaria netta / EBITDA;

Rapporto tra PFN e NOPAT: posizione finanziaria netta / net operation profit after tax (EBIT al netto delle imposte);

Rapporto D/E (Debt/Equity): posizione finanziaria netta / patrimonio netto;

Rapporto oneri finanziari su EBITDA: oneri finanziari / EBITDA;

DSCR (Debt Service Coverage Ratio): stima flusso di cassa operativo dell'anno n+1 / (stima della quota capitale + quota interessi dei finanziamenti da rimborsare nell'anno n+1).